

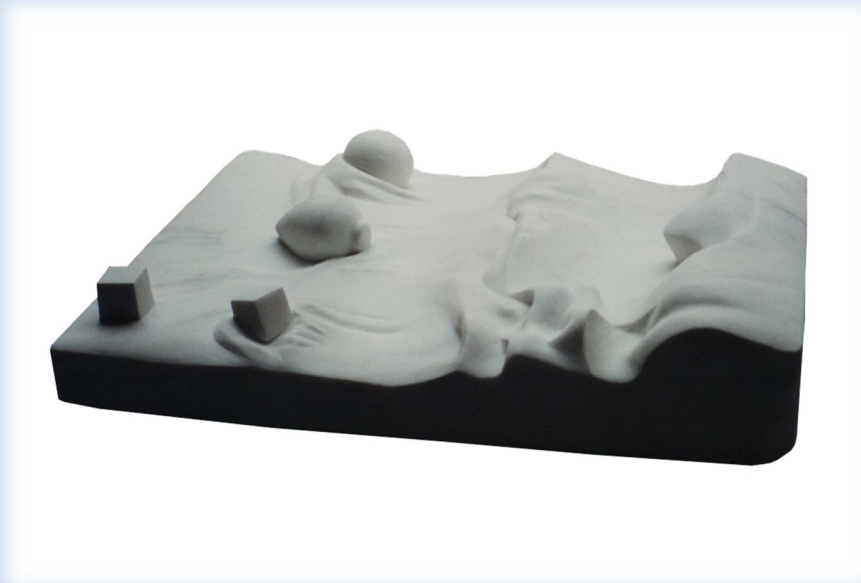


Centro Studi
Giorgio Colli

Call for proposals

VII Seminario del Centro Studi Giorgio Colli, Torino, 23-25 novembre 2023

I Greci nel pensiero italiano del Novecento



Maurizio Rossi, *Dioniso* (marmo, 1995)

Il pensiero italiano del Novecento ha nel confronto con la filosofia e la cultura greca uno dei suoi momenti fondamentali. Ciò è testimoniato non soltanto da un vasto panorama di studi storico-filologici, ma anche da rielaborazioni teoretiche originali a partire dai temi centrali della tradizione classica.

Giorgio Colli fa indubbiamente parte di un tale “ritorno ai Greci”, ai quali si può dire che egli abbia dedicato la quasi totalità della sua produzione filosofica. I primi lavori (*Filosofi sovrumani*, *Platone politico*, *Apollineo e dionisiaco*, *Empedocle* e soprattutto *La natura ama nascondersi*) documentano l’interesse per Platone e i pensatori a lui antecedenti, in particolare Empedocle, Eraclito e gli eleati; su questi ultimi in seguito Colli si soffermerà più approfonditamente (*Zenone di Elea*, *Gorgia e Parmenide*), per poi arrivare a comporre, nelle ultime sue opere, un quadro complessivo dell’origine e sviluppo del pensiero greco (*La nascita della filosofia*, *La sapienza greca*). Non si può infine non citare la traduzione integrale dell’*Organon* di Aristotele, che insieme agli altri testi costituisce la base imprescindibile per la proposta teoretica di Colli, confluita in *Filosofia dell’espressione e Dopo Nietzsche*.

Il filosofo torinese si è dunque impegnato in un rigoroso ed insieme originale ripensamento della filosofia ellenica, di cui ha ricostruito la matrice mistica e sapienziale (sviluppando criticamente alcune intuizioni nietzscheane); nel contempo, egli ha rivendicato l’eccellenza speculativa dei grandi dialettici e logici, giungendo a vedere nella ragione e nella cultura greca il modello di un uso sano del *logos*, in quanto quest’ultimo riconosce la propria natura distruttiva e la propria fondamentale eteronomia rispetto all’immediatezza del vivere (il discorso è sempre discorso di qualcosa la cui essenza in ultima analisi sfugge al discorso stesso).

A partire da tali premesse, il seminario si propone di affrontare sotto diversi aspetti l’influsso della cultura greca antica sul pensiero italiano del Novecento. Si prevede ad esempio di attraversare alcune figure della filosofia italiana valutandone gli esiti a partire dal loro debito verso il pensiero greco; oppure indagare le ragioni e i percorsi peculiari di un ritorno a determinati filosofi greci (come Parmenide nel caso del neoparmenidismo o Pirrone e Sesto Empirico nel caso di Giuseppe Rensi); o ancora proporre un’analisi di alcune letture e interpretazioni originali dei Greci operate da grandi studiosi italiani, in ambito sia filosofico che letterario, storico-religioso o antropologico. Saranno inoltre benvenuti contributi di carattere storico e/o filologico, a condizione che questi si pongano in dialogo con le interpretazioni colliane degli autori o dei temi trattati.

L'obiettivo finale del seminario è giungere ad una sintesi complessiva, individuando linee di ricerca comuni, conflitti esegetici e in generale possibilità di dialogo tra le voci più originali e profonde del pensiero italiano del Novecento, in relazione al loro debito nei confronti della filosofia e cultura greca antica.

Convinti che tale questione si presti ad essere affrontata secondo molteplici metodi e pratiche di pensiero, accogliamo proposte provenienti da diverse prospettive teoriche, in grado di interagire proficuamente con la lettura colliana dei Greci. Le proposte potranno riguardare preferibilmente – ma non esclusivamente – le seguenti aree tematiche:

- dialettica e retorica
- logica e ontologia
- fisica e metafisica
- etica e politica
- filosofia della vita
- sapienza e sapere tragico
- libertà e necessità
- mitologia e fenomenologia del sacro
- apollineo e dionisiaco
- interpretazioni di matrice nietzscheana o schopenhaueriana
- origini della filosofia
- ricezione di un determinato filosofo o gruppo di filosofi (per esempio, Parmenide o i cosiddetti “presocratici”)
- teatro e letteratura
- studi etno-antropologici

Incoraggiamo la partecipazione di giovani studiosi in formazione (dottorandi, studenti universitari). Si comunicheranno appena possibile le modalità di svolgimento del seminario. Si prevede la possibile pubblicazione dei contributi presentati al seminario nel settimo volume dei Quaderni colliani.

MODALITÀ PER LA PRESENTAZIONE DEGLI ABSTRACT

Ogni partecipante dovrà inviare all'indirizzo admin@centrostudigiorgiocolli.it i seguenti documenti:

- un file .doc o .pdf contenente l'abstract (max. 500 parole) con titolo e bibliografia minima (max. 10 riferimenti), preparato per una valutazione anonima;
- un file .doc o .pdf contenente il nome dell'autore, l'eventuale affiliazione accademica e un indirizzo mail attivo.

Si accettano proposte in lingua italiana e inglese.

Il termine per l'invio delle proposte è il 31/07/2023.

I partecipanti riceveranno comunicazione del risultato della selezione entro il 15/09/2023.

Per ulteriori informazioni contattare: admin@centrostudigiorgiocolli.it